

Manifesto di Battiato, Dante, Gullotta, Maraini, Zagrebelsky

# Intellettuali e artisti: "Claudio Fava governatore"

ANCHE Claudio Fava in pista per il dopo-Lombardo. Il dirigente di Sel, ex eurodeputato, è pronto a misurarsi alle regionali di ottobre: è un gruppo di intellettuali a chiedergli un impegno. «Le prossime elezioni regionali in Sicilia rappresentano l'occasione — dicono — per un riscatto civile e politico dell'Isola. Dopo l'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto il presidente Lombardo e la condanna definitiva del suo predecessore Cuffaro, le siciliane e i siciliani hanno il dovere e l'opportunità di voltare pagina restituendo limpidezza alla politica e buon governo alle istituzioni regionali. La Sicilia merita

un'altra politica e un altro futuro. Con questo spirito noi chiediamo a Claudio Fava, per la sua storia personale, l'impegno civile e la lunga militanza nella lotta contro la mafia, di candidarsi alla presidenza della Regione Sicilia». Questo il testo dell'appello, firmato tra gli altri da Pina Maisano Grassi, Gustavo Zagrebelsky, Dacia Maraini, Leo Gullotta, Nando Dalla Chiesa, Giuseppe Fiorello, Emma Dante, Letizia Battaglia, Moni Ovadia, Roberto Andò, Nino Frassica, Franco Battiato e Ninni Bruschetta. Per rispondere all'appello, Claudio Fava ha indetto per oggi una conferenza stampa.

Anche altre personalità, stavolta del mondo accademico, sono pronte al grande passo: «Io candidato alla presidenza della Regione? Posso anche pensarci», dice Gianni Puglisi, rettore dello Iulm di Milano e della Kore di Enna, nonché presidente della Fondazione Sicilia, ex Bds. «Ma le condizioni — sottolinea — le detto io perché non cisto al gioco al massacro, non si può pensare di partire dal nome per poi imporre percorsi e alleanze. Si cominci da un programma serio e vincolante e vediamo chi ci sta. Solo dopo si discuta dei nomi. Con quale alleanza? Io resto socialista».

